



Cosa cambia per la
certificazione degli EGE

Francesco Belcastro, FIRE

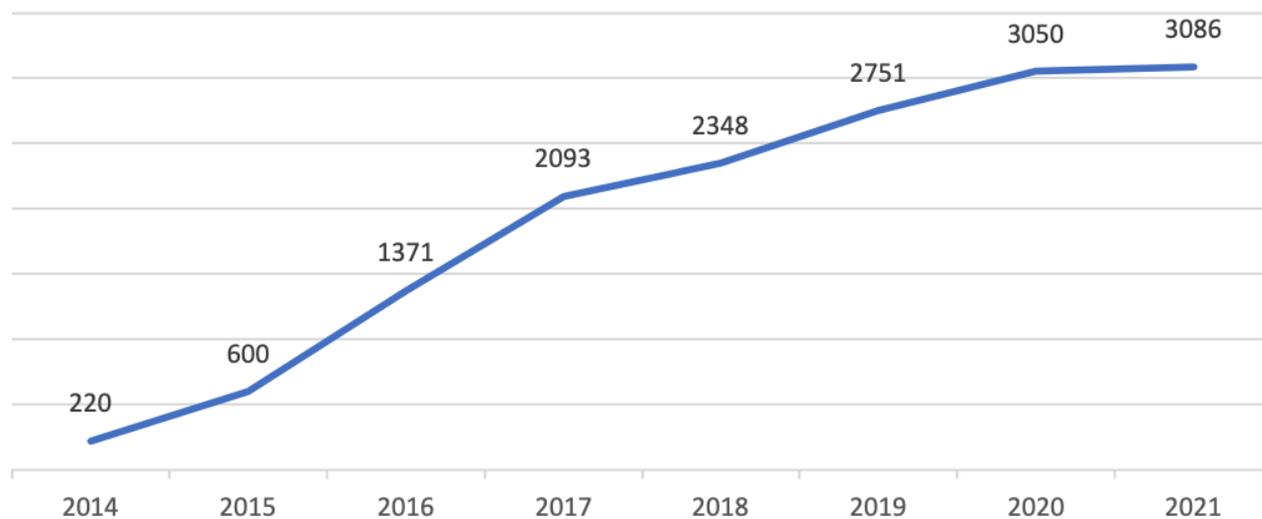
Rimini, 31 maggio 2022

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Certificazioni EGE

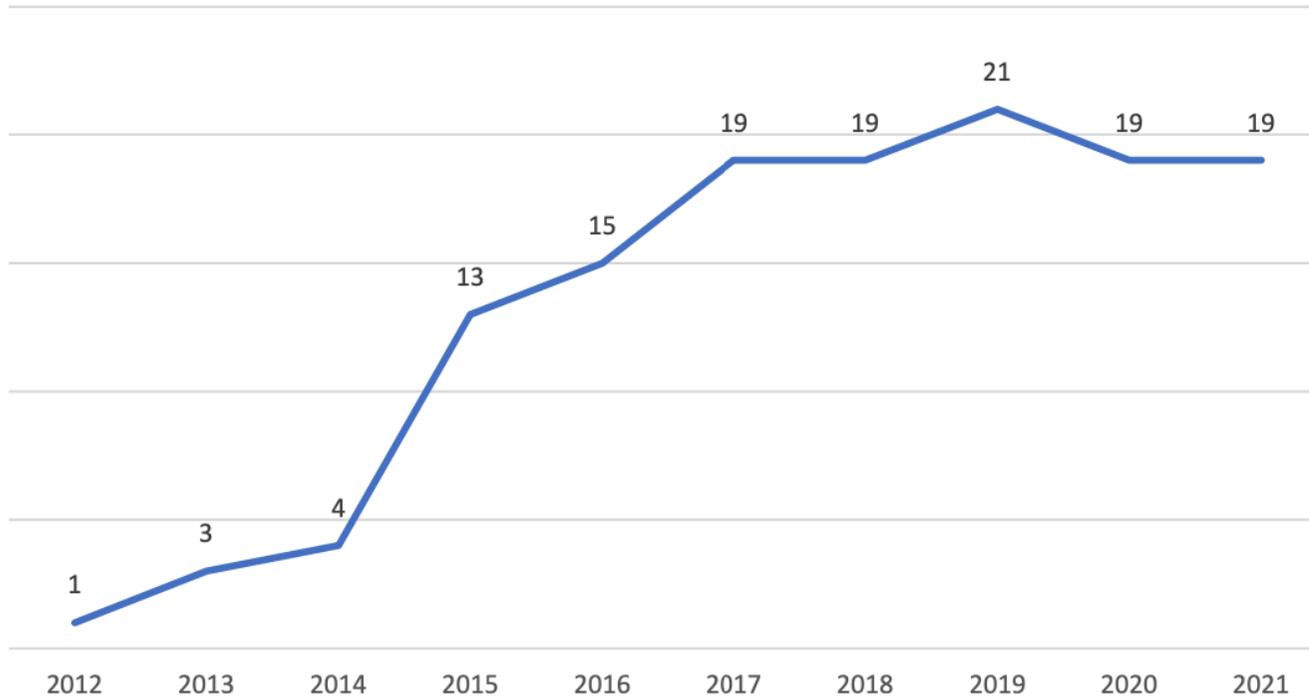


fonte: E.Battellino (ACCREDIA) convegno FIRE keyenergy 27/10/2021

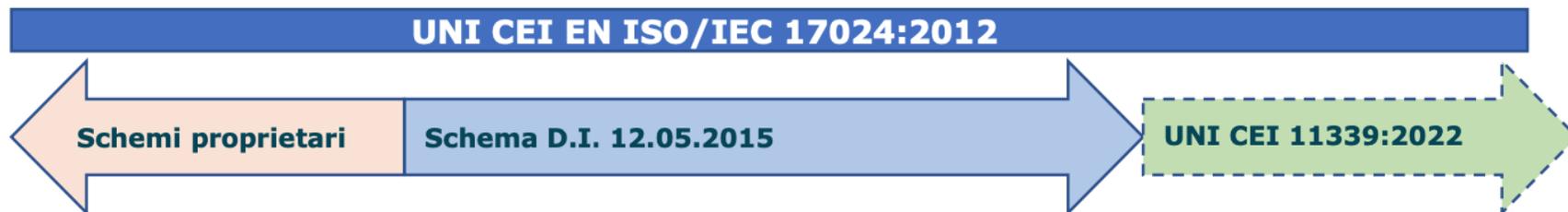
OdC accreditati ISO 17024



Accreditamenti PRS EGE



La certificazione di persone può verificarsi solo quando esiste uno **SCHEMA DI CERTIFICAZIONE**

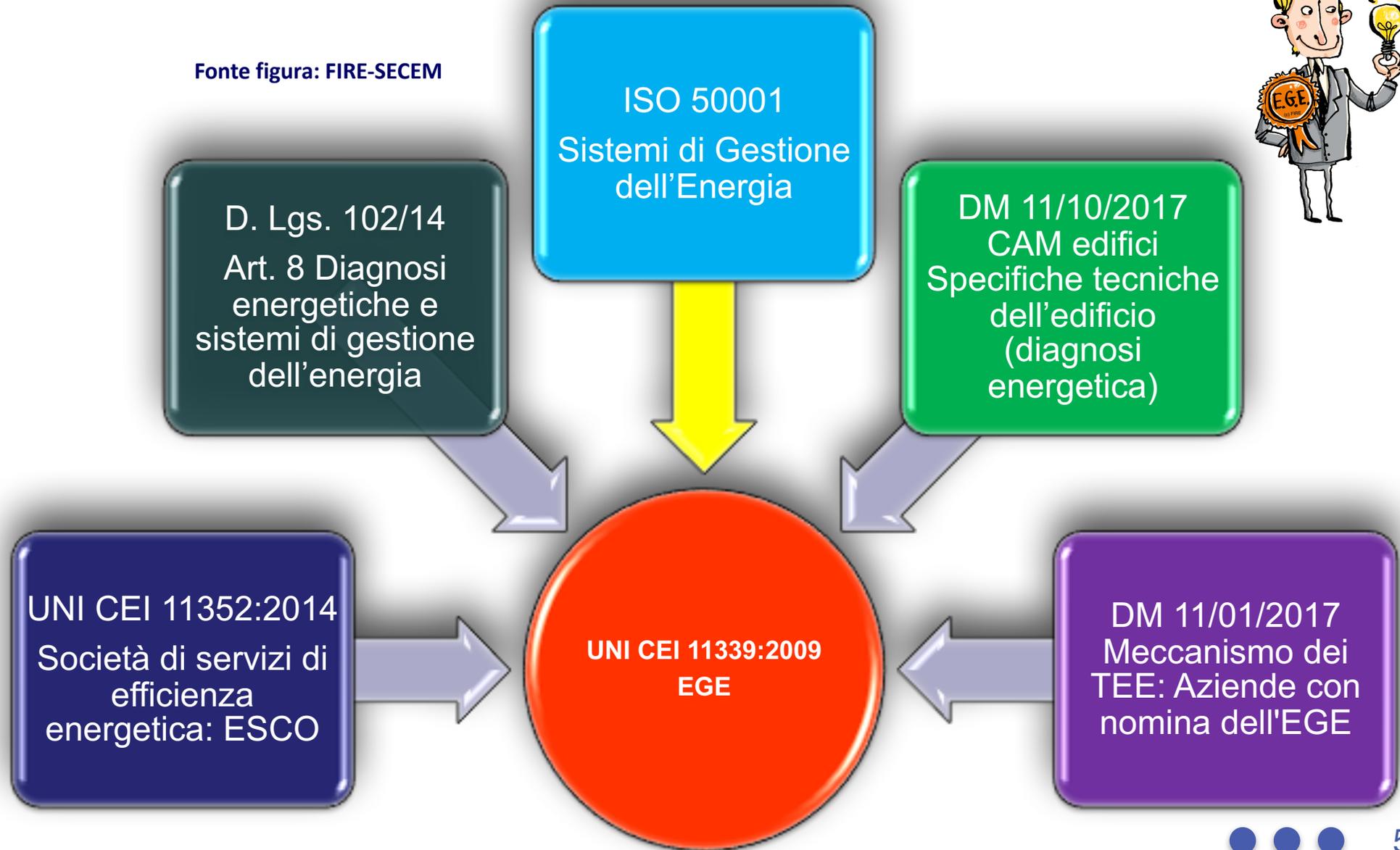


fonte: E.Battellino (ACCREDIA) convegno FIRE keyenergy 27/10/2021

Posizione dell'EGE nel quadro legislativo e normativo



Fonte figura: FIRE-SECEM



Confronto schemi certificazione EGE



Attuale:

UNI CEI 11339:2009
documento Accredia n.
DC2015SPM132 del 15/05/2015

Futuro:

UNI CEI 11339:20XX

NORMA ITALIANA	Gestione dell'energia Esperti in gestione dell'energia Requisiti generali per la qualificazione	UNI CEI 11339
		DICEMBRE 2009
	Energy management Energy managers General requirement for qualification	
	La norma definisce i requisiti generali e le procedure per la qualificazione degli Esperti in Gestione dell'Energia dell'andatore i compiti, le competenze e le modalità di valutazione delle competenze.	
TESTO ITALIANO		
ICS 03.100.30		
UNI - CEI Milano Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro senza il consenso scritto dall'UNI e dal CEI.		Ente Nazionale Italiano di Unificazione
UNI CEI 11339:2009		Pagina 1

ACCREDITA
ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Oggetto: Schema di certificazione e accreditamento per la conformità alla norma UNI CEI 11339:2009 in materia di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) redatto ai sensi dell'art.12, comma 1, del DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n. 102.

Introduzione
Il D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, che recepisce la direttiva UE 2012/27/UE sull'efficienza energetica, definisce gli obblighi relativi alla figura di Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) con esclusione di riferimento agli artt. 8, comma 2, artt. 13, commi 1 e 6 lett. b).

Si precisa che le certificazioni richiamate dal D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 s'intendono certificazioni accreditate da ACCREDITA o da un diverso Ente di Accreditamento designato dal proprio stato membro ai sensi del Regolamento CE 765/2008.

Nota: le norme di seguito richiamate, dove non è esplicitamente indicato, si intendono nell'edizione vigente.

Contesto Normativo
La figura professionale di "Tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" (di seguito "Responsabile" (1)) è stata introdotta per la prima volta dall'art. 22 della Legge 308/1992, successivamente abrogato dalla Legge 100/93 che ha reintrodotto tale figura nell'art. 19. Tale articolo obbliga le organizzazioni operanti nei settori industriale, civile, terziario e trasporti, con consumi di energia primaria superiori a 10.000 TEP per il settore industriale e 1.000 TEP per gli altri settori, a comunicare al Ministero dell'Industria del commercio e dell'artigianato (MICA) il nominativo del suddetto tecnico.

Il Responsabile ha il compito di individuare le azioni, gli interventi e le procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia, di predisporre i bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici fissati, di comunicare i dati energetici richiesti dal MICA.

In seguito, il D. Lgs. 115/08 ha introdotto la figura dell'EGE come un "Soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente".

Nel 2009 è stata pubblicata la norma UNI CEI 11339:2009, che definisce i requisiti generali e le procedure per la qualificazione della figura professionale di EGE che deve avere la capacità di coniugare conoscenze nel campo energetico ed ambientale con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione.

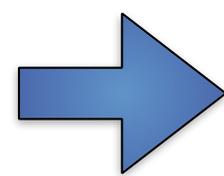
La figura dell'Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) è richiamata in più punti, sia della norma UNI CEI 11332:2010 (Società che forniscono servizi energetici (ESCO)), sia della norma UNI CEI 11352:2014 che l'ha sostituita, quale soggetto qualificato che, ove presente nell'organizzazione, è in grado di assicurare la conformità alla norma relativamente ad alcuni requisiti obbligatori nell'ambito del processo di certificazione della ESCO.

Parallelamente, la figura del Responsabile (art.19 della legge 10/93), ha visto ampliare progressivamente compiti e competenze con:

- la redazione dell'attestazione di verifica dell'applicazione:
 - dell'art. 28 legge 10/93 per la P.A. (delegato), comma 15 dell' D.Lgs.152/06);
 - del comma 25, art. 4 del DPR 59/2009, per gli enti soggetti di cui al comma 1, art. 19 della legge 10/93;
- l'assunzione del ruolo di tecnico di controparte nei Contratti Servizio Energia degli Enti Pubblici sottoposti ad obbligo di nomina dell'Energy Manager (allegato II, punto 4, comma g) del D.Lgs. 115/08);
- la possibilità di accedere autonomamente al meccanismo dei certificati bianchi da parte dei soggetti obbligati (art. 7 decreto 28/12 del 2007) o non (Art 7, comma 1, lettera e) del decreto 28.12.2012) che nominano un Energy Manager.

(1) Vedi Comma 1 circolare MISE 18/12/2014

ACCREDITA - dipartimento Certificazione e Ispezione
Sede operativa e amministrativa: Via Tonale, 26 | 20125 Milano - Italy | Tel. +39 02 2160961 | Fax +39 02 2160963 | www.118
Sede legale: Via Cuglimo Salzano, 7/9 | 00161 Roma - Italy | Tel. +39 06 8440991 | Fax +39 06 8841199 | info@accredia.it | www.accredia.it | Partita IVA - codice fiscale 1206651001



Copia esclusiva di - Belcastro Francesco

Comitato Termotecnico Italiano N 21200 138
Energia e Ambiente

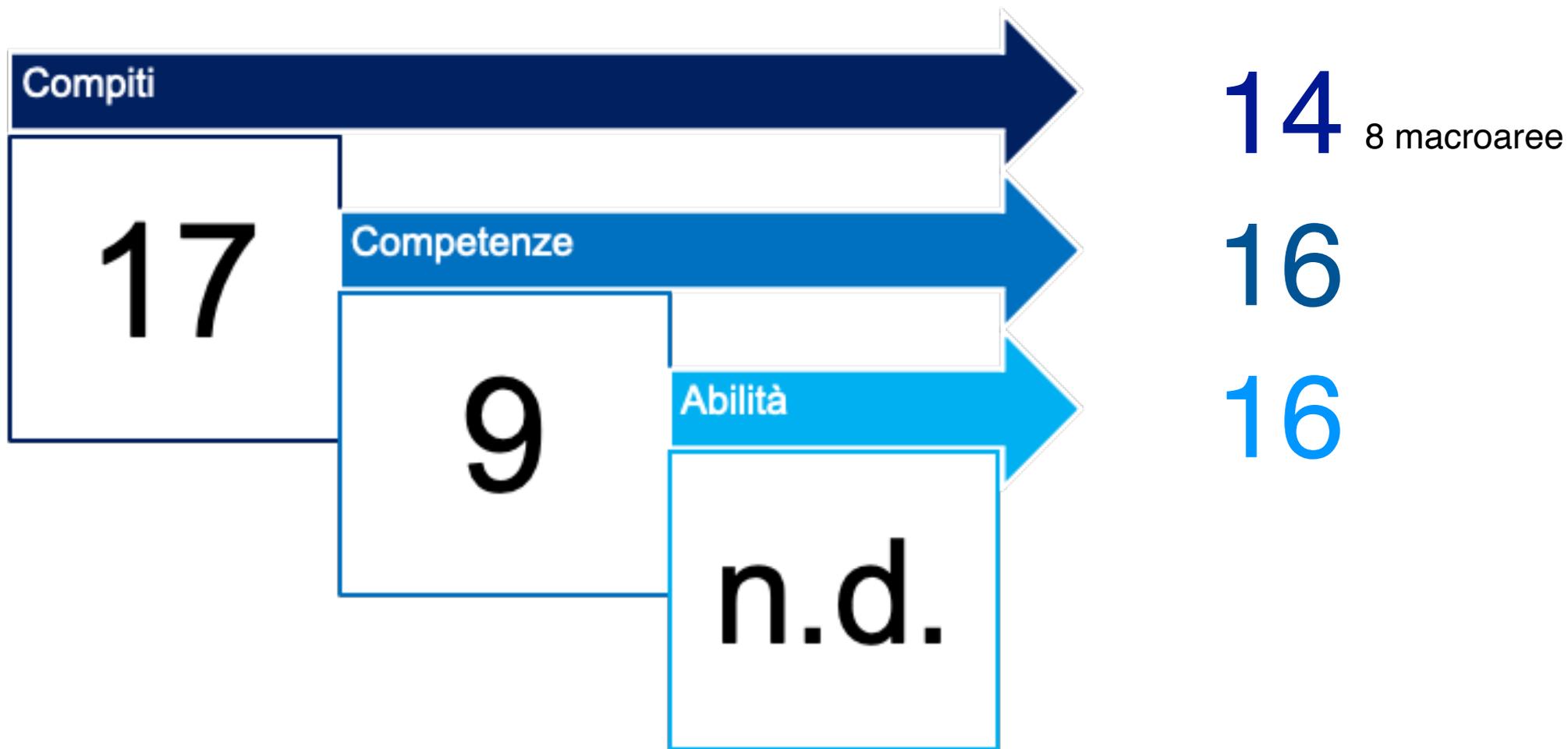
15/10/2021

INCHIESTA INTERNA CTI

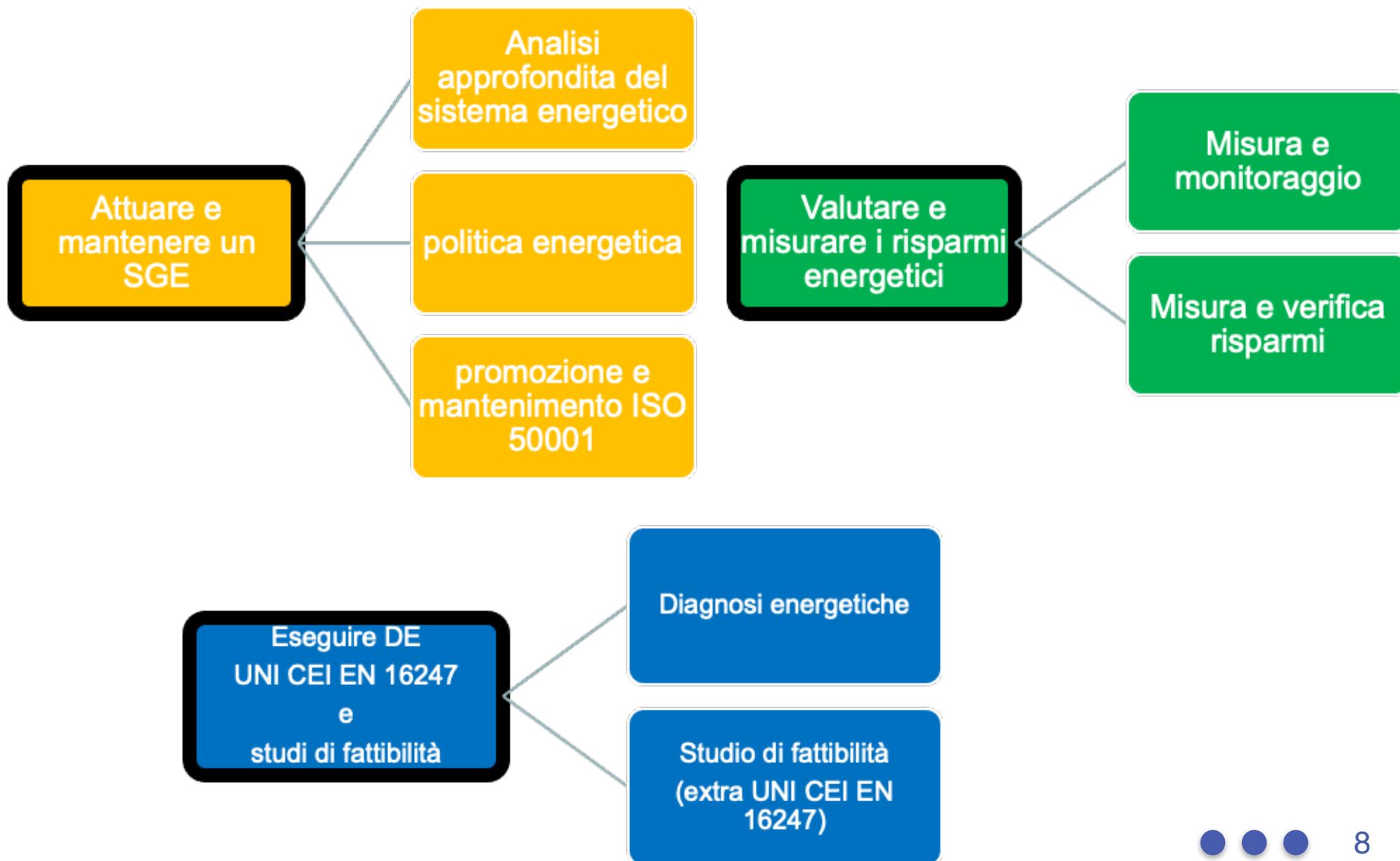
Commissione Tecnica	UNI/CT 212 Uso razionale e gestione dell'energia
Gruppo di Lavoro	-
Coordinatore	Ettore Piantoni
Funziario Tecnico	Antonio Panvini - panvini@cti2000.it
Oggetto	INCHIESTA INTERNA CTI - UNI CEI 11339 Attività professionali non regolamentate - Esperti in gestione dell'energia. Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità (Progetto UNI1606262)
Note	Testo approvato dalla CT 212 il 15 settembre 2021. Documento distribuito per inchiesta interna CTI. L'inchiesta ha lo scopo di informare i soci CTI che non hanno partecipato ai lavori e consentire loro di esaminare il documento e trasmettere a panvini@cti2000.it eventuali commenti compilando l'apposito Form scaricabile qui .
Scadenza votazione	31 ottobre 2021

ATTENZIONE:
Le parti evidenziate in azzurro NON sono modificabili in quanto fanno parte del template di scrittura della norma secondo lo schema APNR di UNI.

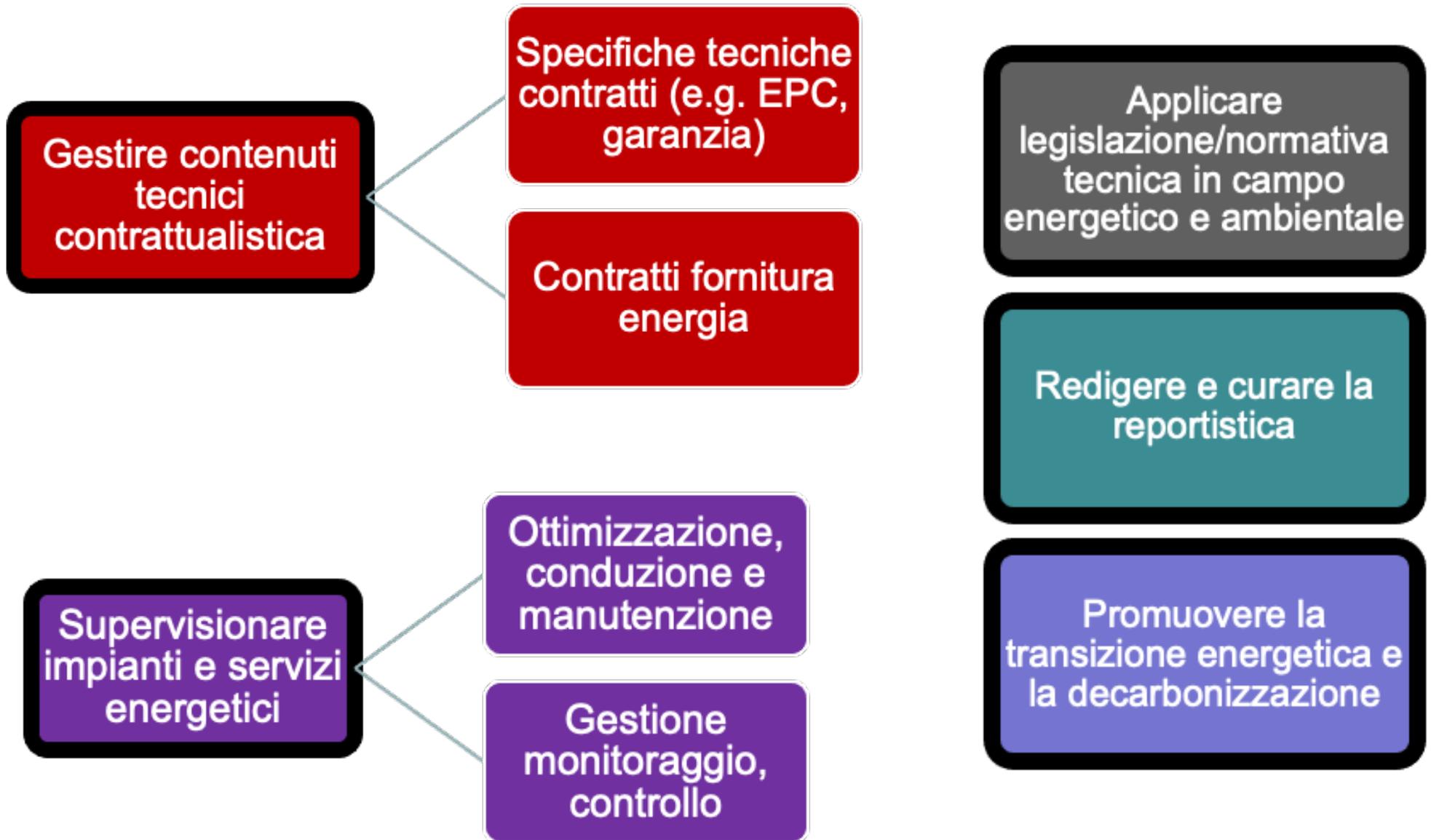
UNI CEI 11339:2009 VS bozza UNI CEI 11339:20XX



Revisione nuova norma - I compiti e attività



Revisione nuova norma - I compiti e attività



Alcune novità della nuova UNI CEI 11339



Compiti essenziali: (4.1)

H) Promuovere la transizione energetica e la decarbonizzazione
Introduzione dell'Innovazione tecnologica (per esempio: IoT, IA, BACS, Comunità Energetiche, Smart Micro Grid), Implementazione di criteri di sostenibilità connessi con l'uso e la gestione dell'energia, Implementazione di criteri di economia circolare connessa con l'uso e la gestione dell'energia

Conoscenza da possedere: (5.2)

K05) Conoscenza di base delle implicazioni ambientali degli usi energetici negli edifici, nei processi e nei trasporti: utilizzo di materie prime e risorse ambientali, rifiuti, emissioni;

k12) Conoscenza di base della legislazione nazionale cogente (ad esempio: regolamenti EU, leggi, decreti, delibere) in materia energetica e in materia ambientale (ad esempio: ETS, F-Gas, Impronta di carbonio, Autorizzazioni ambientali, Garanzia d'Origine, Finanza sostenibile, Decarbonizzazione, ecc.);

K13) Conoscenza di base delle tecnologie innovative di digitalizzazione applicabili al settore energetico: ad esempio IoT, IA, BACS;

Specializzazioni



Settore civile

Competenze focalizzate prevalentemente sulla prestazioni energetiche del settore civile e terziario

- DE secondo la UNI CEI 16247 parte 2
- Gestione organizzazioni/edifici ove i consumi energetici dipendono da: condizioni climatiche locali, involucro edilizio, attività interne edifici, comportamento occupanti etc
- Gestione apparecchi ed impianti
- Gestione flotte aziendali/trasporti (come def. nella UNI CEI EN 16247- 4) qualora connessi al settore civile/terziario

Nota: l'uso e la gestione degli edifici richiedono l'esistenza di servizi quali la climatizzazione invernale ed estiva, la ventilazione, l'illuminazione, la produzione i ACS, i sistemi di trasporto interni (ascensori, scale mobili, nastri trasportatori) che si possono applicare anche ai processi interni; inoltre, nell'edificio sono presenti dispositivi e attrezzature che utilizzano energia.

Nota: appartengono al settore terziario per esempio: ospedali e case di cura, scuole, uffici, esercizi commerciali, centri sportivi, centri termali, ecc.

Settore industriale

Competenze focalizzate prevalentemente sulla prestazioni energetiche di processo di settori industriali e produttivi

- DE secondo la UNI CEI 16247 parte 3
- Gestione organizzazioni/edifici ove i consumi energetici dipendono da: processi produttivi, infrastrutture e reti stabilimento ivi inclusi gli impianti di produzione energia
- Gestione mezzi trasporto/flotte (come def. nella UNI CEI EN 16247- 4) qualora connessi al settore industriale e produttivo

Alcuni esempi di processo sono quelli in cui l'energia è utilizzata:

- direttamente da un processo (e.g. forni, essiccatori a fiamma diretta, ecc.);
- indirettamente da un processo (e.g. scambiatori di calore, distillazione, estrusione, ecc.) ivi comprese le specifiche fasi di produzione (e.g. avvio, spegnimento, cambio di produzione, pulizia, manutenzione, laboratorio e movimentazione del prodotto);
- processi di utenza (e.g. sistemi azionati da motori (ventilatori, pompe, motori, compressori, vapore, acqua calda etc), ivi compresa la autoproduzione di energia;
- altri processi (e.g. sterilizzazione negli ospedali, cappe fumi, laboratori ecc.)

OGGI - Requisiti minimi: esperienza e titolo di studio



TITOLI DI STUDIO	Anni di esperienza minimi	
	EGE Civile	EGE Industriale
LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	3	4
LM-17 FISICA	3	4
LM-20 INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA	3	3
LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA	4	4
LM-22 INGEGNERIA CHIMICA	3	3
LM-23 INGEGNERIA CIVILE	3	3
LM-24 INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	3	3
LM-25 INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	4	3
LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA	3	3
LM-27 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	4	4
LM-28 INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	3	3
LM-29 INGEGNERIA ELETTRONICA	3	3
LM-30 INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE	3	3
LM-31 INGEGNERIA GESTIONALE	3	3
LM-32 INGEGNERIA INFORMATICA	4	4
LM-33 INGEGNERIA MECCANICA	3	3
LM-34 INGEGNERIA NAVALE	3	3
LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	3	4
LM-44 MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER	4	4
LM-48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E	3	4
LM-53 SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI	3	4
LM-54 SCIENZE CHIMICHE	3	4
LM-69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4
LM-71 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA	4	3
LM-75 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL	4	4
L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	4	4
L-8 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	4	4
L-9 INGEGNERIA INDUSTRIALE	4	4
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	4	4
L-23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA	4	4
L-27 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	4	4
L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE	4	4
ALTRE LAUREE	5	5
DIPLOMA TECNICO	5	5
DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE NON TECNICO	10	10

La certificazione è aperta a tutti i soggetti che abbiano raggiunto un livello di **esperienza** minimo dipendente dal titolo di studio conseguito. In particolare, si intende per esperienza lavorativa:

- **Settore Industriale (Classe 1):** attività nei processi e nei sistemi produttivi; distribuzione e produzione di energia elettrica, acqua, gas; sistemi di trasporto (ove applicabili)
- **Settore Civile (Classe 2):** attività relative ad impianti; sistemi di servizi, infrastrutture; logistica, commercio nelle applicazioni civili, nell'edilizia pubblica e privata.

DOMANI - Requisiti minimi: esperienza e titolo di studio



Procedura di certificazione

Requisiti relativi all'apprendimento formale

Livello minimo di accesso: NQF 4 (vedasi tabella)

Requisiti relativi all'apprendimento non formale

Nessuno

Livello NQF (Conoscenze)	Apprendimento informale [Anni minimi richiesti]
4 A.D. Scientifico-Tecnologica	5
4 A.D. Umanistico-Sociale o Medico-Sanitaria	10
5 A.D. Scientifico-Tecnologica	4
5 A.D. Umanistico-Sociale o Medico-Sanitaria	7
6 A.D. Scientifico-Tecnologica	4
6 A.D. Umanistico-Sociale o Medico-Sanitaria	6
7 A.D. Scientifico-Tecnologica	3
7 A.D. Umanistico-Sociale o Medico-Sanitaria	5

Nota: A.D. Area Disciplinare ai sensi della legislazione vigente (Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014 n. 893.)

Requisiti relativi all'apprendimento informale

(esperienza lavorativa nel settore della gestione dell'energia) è considerato un aspetto significativo del percorso formativo dell'EGE.

Gli anni di apprendimento informale non devono necessariamente essere continuativi potendo essere conseguiti in un periodo maggiorato di 5 anni rispetto agli anni minimi richiesti per lo specifico livello.

Gli 8 livelli dell'EQF



Entry
level



Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Percorso corrispondente
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione	Scuola secondaria di I grado
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	Fine del primo biennio di licei, istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di leFP triennali e quadriennali
3	Attestato di qualifica di operatore professionale	Percorsi triennali di leFP*
4	Diploma professionale di tecnico	Percorsi quadriennali di leFP**
	Diploma liceale	Percorsi quinquennali dei licei (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione tecnica	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione professionale	Percorsi quinquennali degli istituti professionali (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Percorsi IFTS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
5	Diploma di tecnico superiore	Corsi ITS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
6	Laurea	Percorso triennale (180 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di primo livello	Percorso triennale (180 crediti - CFA)
7	Laurea Magistrale	Percorso biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di secondo livello	Percorso biennale (120 crediti - CFA)
	Master universitario di primo livello	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (I)	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (I)	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)
8	Dottorato di ricerca	Percorso triennale (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di formazione alla ricerca	Percorso triennale
	Diploma di specializzazione	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Master universitario di secondo livello	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (II)	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (II)	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)

OGGI – Requisiti minimi: i compiti



Nell'ambito dell'esperienza richiesta, il candidato dovrà inoltre dimostrare di aver svolto almeno una volta nella propria vita lavorativa **7 dei 17 compiti** previsti al punto 4 della UNI CEI 11339:2009, con **obbligatoria i quattro punti 1, 4, 6 e 7**

4. Sono **compiti essenziali** dell'EGE, all'interno dell'organizzazione dove opera, i seguenti:

1. **analisi approfondita e continuativa del sistema energetico in cui si trova ad operare;**
2. implementazione di una politica energetica dell'organizzazione;
3. realizzazione e mantenimento di Sistemi di Gestione dell'Energia ex EN 16001:2009;
4. **contabilità energetica analitica, valutazione dei risparmi ottenuti dai progetti di risparmio energetico e relative misure;**
5. analisi dei contratti di fornitura e cessione di energia;
6. **diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche F.E.R.;**
7. **analisi tecnico-economica e di fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi;**
8. ottimizzazione della conduzione e manutenzione degli impianti;
9. pianificazione, gestione e controllo dei sistemi energetici;
10. elaborazione di piani e programmi di attività e attuazione degli stessi con la gestione del personale addetto, dei consulenti, dei fornitori, delle ditte esecutrici;
11. individuazione ed attuazione di programmi di sensibilizzazione e di promozione dell'uso efficiente dell'energia;
12. definizione delle specifiche tecniche attinenti gli aspetti energetici dei contratti per la realizzazione di interventi e/o la fornitura di beni e servizi;
13. applicazione di leggi, regolamenti e norme tecniche in campo energetico e ambientale;
14. reportistica e relazioni con la direzione, il personale e l'esterno;
15. pianificazione dei sistemi energetici;
16. pianificazione finanziaria delle attività;
17. gestione del progetto.

DOMANI – Requisiti minimi: i compiti



A. Attuare e mantenere sistemi di gestione dell'energia

A.1 analisi approfondita e periodica del sistema energetico in cui si trova ad operare:

A.1.1 dei processi, edifici, servizi, trasporti, degli impianti e delle tecnologie

A.1.2 delle modalità di gestione dei temi energetici da parte dell'organizzazione

A.2 introduzione di una politica energetica nell'organizzazione o, se già presente, attività di verifica che essa sia stata attuata e mantenuta in maniera conforme indipendentemente dallo schema adottato;

A.3 promozione dell'introduzione e del mantenimento all'interno dell'organizzazione dei sistemi di gestione dell'energia conformi alla UNI CEI EN ISO 50001;

B. Gestire i contenuti tecnici della contrattualistica pertinente

B.1 definizione delle specifiche tecniche attinenti agli aspetti energetici dei contratti per l'attuazione, gestione, manutenzione di un'EPIA;

B.2 analisi dei contratti di fornitura e cessione di energia;

C. Eseguire diagnosi energetiche in conformità alle UNI CEI EN 16247 e studi di fattibilità

C.1 diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili in conformità alla serie UNI CEI EN 16247;

C.1.1 inventario energetico

C.1.2 modello energetico

C.1.3 analisi tecnico economica

C.1.4 reportistica

C.2 studio di fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi (extra EN 16247);

D. Valutare e misurare i risparmi energetici

D.1 misura e monitoraggio degli EnPI

D.2 misura e verifica dei risparmi energetici ottenuti dall'EPIA

E Supervisionare gli impianti e i sistemi energetici

E.1 ottimizzazione energetica della conduzione e manutenzione degli impianti

E.2 impostazione della gestione, monitoraggio e controllo dei sistemi energetici

F. Applicare in modo appropriato la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico e ambientale

G. Redigere e curare la reportistica e l'informazione per la direzione, il personale e l'esterno

H. Promuovere la transizione energetica e la decarbonizzazione

Nell'ambito dell'esperienza richiesta, il candidato dovrà dimostrare di aver svolto almeno una volta nella propria vita lavorativa **6 dei 14 sotto compiti** previsti al punto 4 della UNI CEI 11339:20xx, con **obbligatori 4 nei punti C.1, D.2, F e G**

Come dimostrare di aver svolto i compiti?



L'evidenza documentale relativa prerequisiti è data da: curriculum vitae; documenti tecnici e citazione del nome del candidato nei documenti tecnici o in eventuali lettere di referenza ed altra documentazione pertinente in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività con i relativi riferimenti.

Appendice D

Esempi di evidenze a supporto dell'apprendimento informale (esperienza lavorativa e professionale) in funzione dei compiti di cui al punto 4.

C.1 Diagnosi energetiche in conformità alla serie UNI CEI EN 16247

Allegare un rapporto di DE completo redatto negli ultimi 10 anni e conforme al D.Lgs. 102/14 oppure UNI CEI EN 16247 parti 1-4 dimostrandone la partecipazione

D.2 Misura e verifica dei risparmi ottenuti da azioni di miglioramento della prestazione energetica

Rendicontazione di progetto TEE, rendicontazione ex art.7 comma 8 D.Lgs. 102/14, etc

F Applicare la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico/ambientale

Redazione DE diversa da quella in C1, nomina EM soggetto obbligato, redazione APE, relazione legge 10, procedure VIA/CAR/ETS, asseverazione superbonus, richiesta incentivi etc

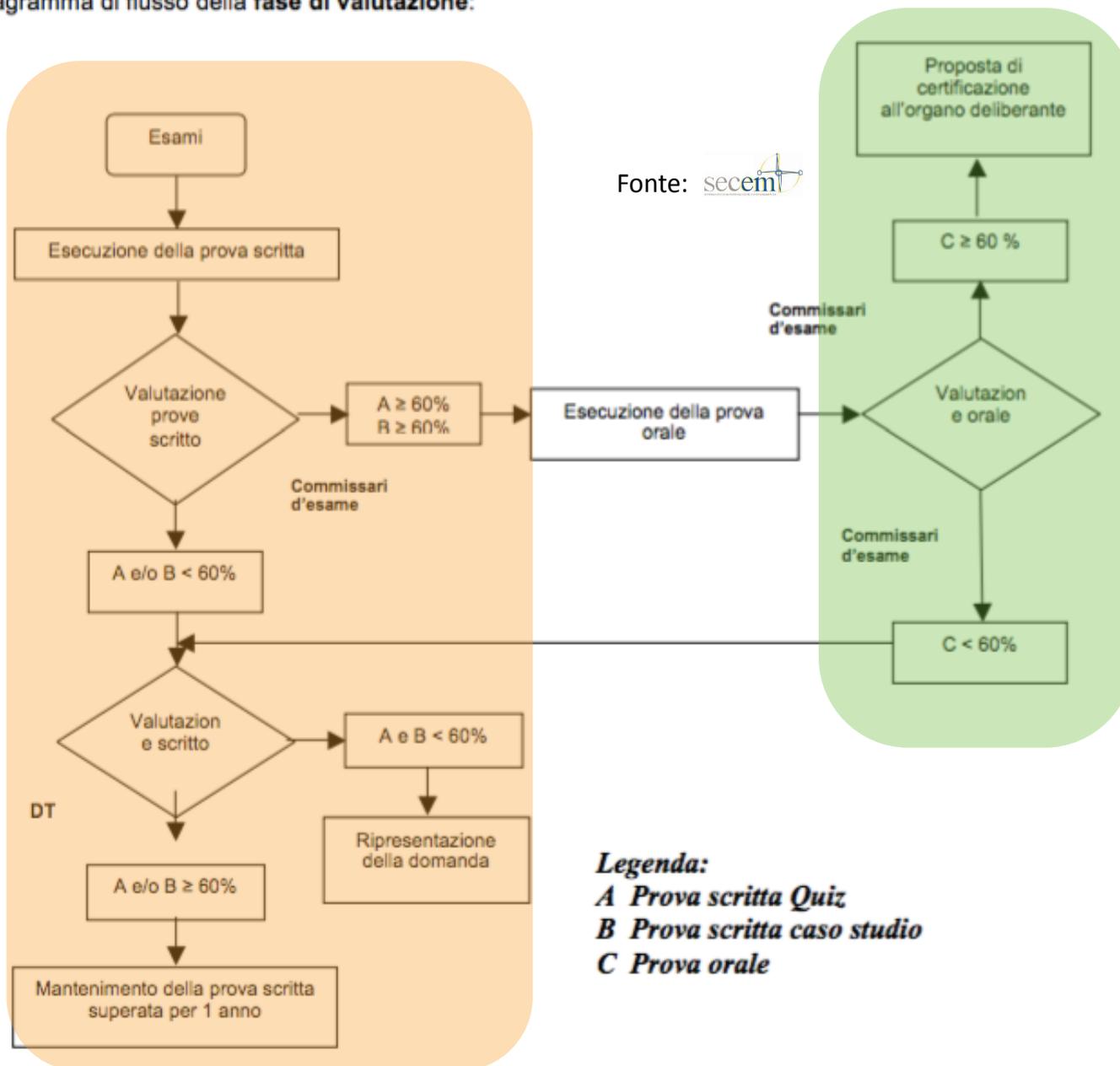
G Redigere e curare la reportistica e l'informazione

Redazione report DE (diverso dai precedenti), comunicazioni a terzi, bilanci energetici etc

Procedura di certificazione: prova d'esame



Diagramma di flusso della fase di valutazione:

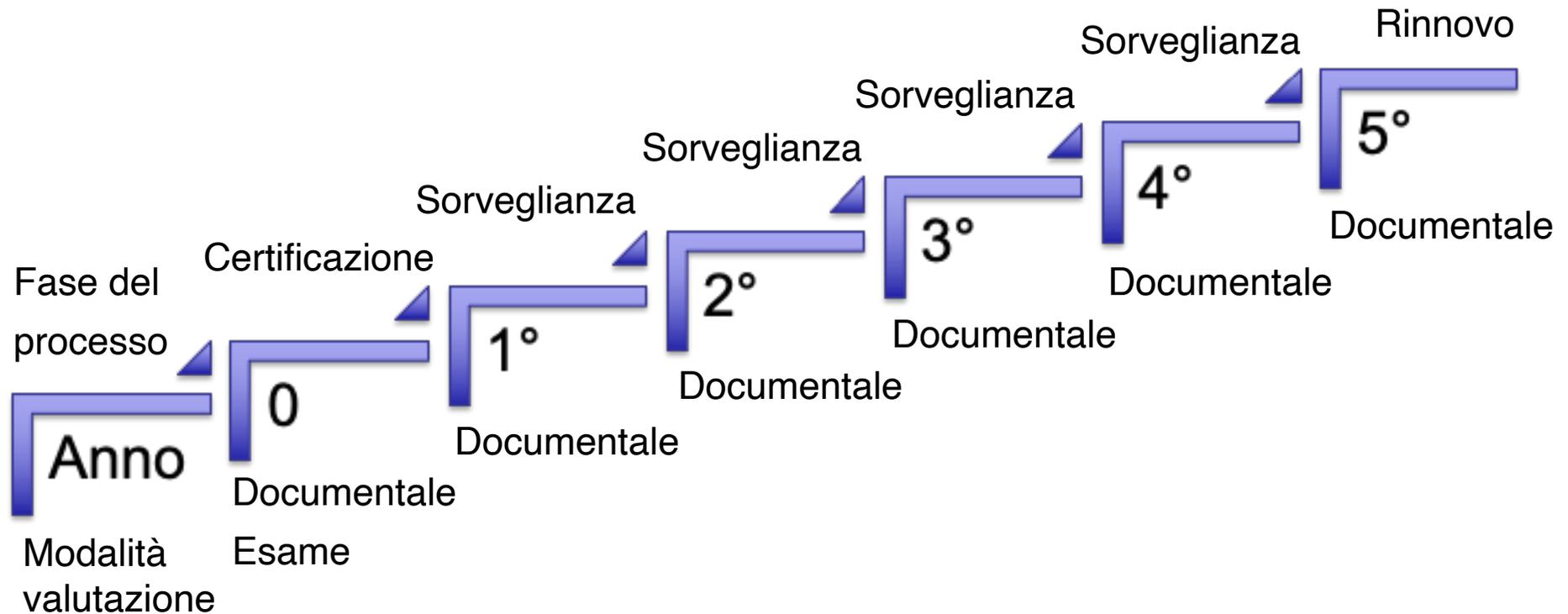


Novità

Una delle cinque domande deve essere relativa alle diagnosi energetiche svolte secondo la serie UNI CEI EN 16247.

L'esame orale è superato con un **punteggio maggiore o uguale al 70%** per ogni specializzazione, rispetto al punteggio massimo previsto per la prova.

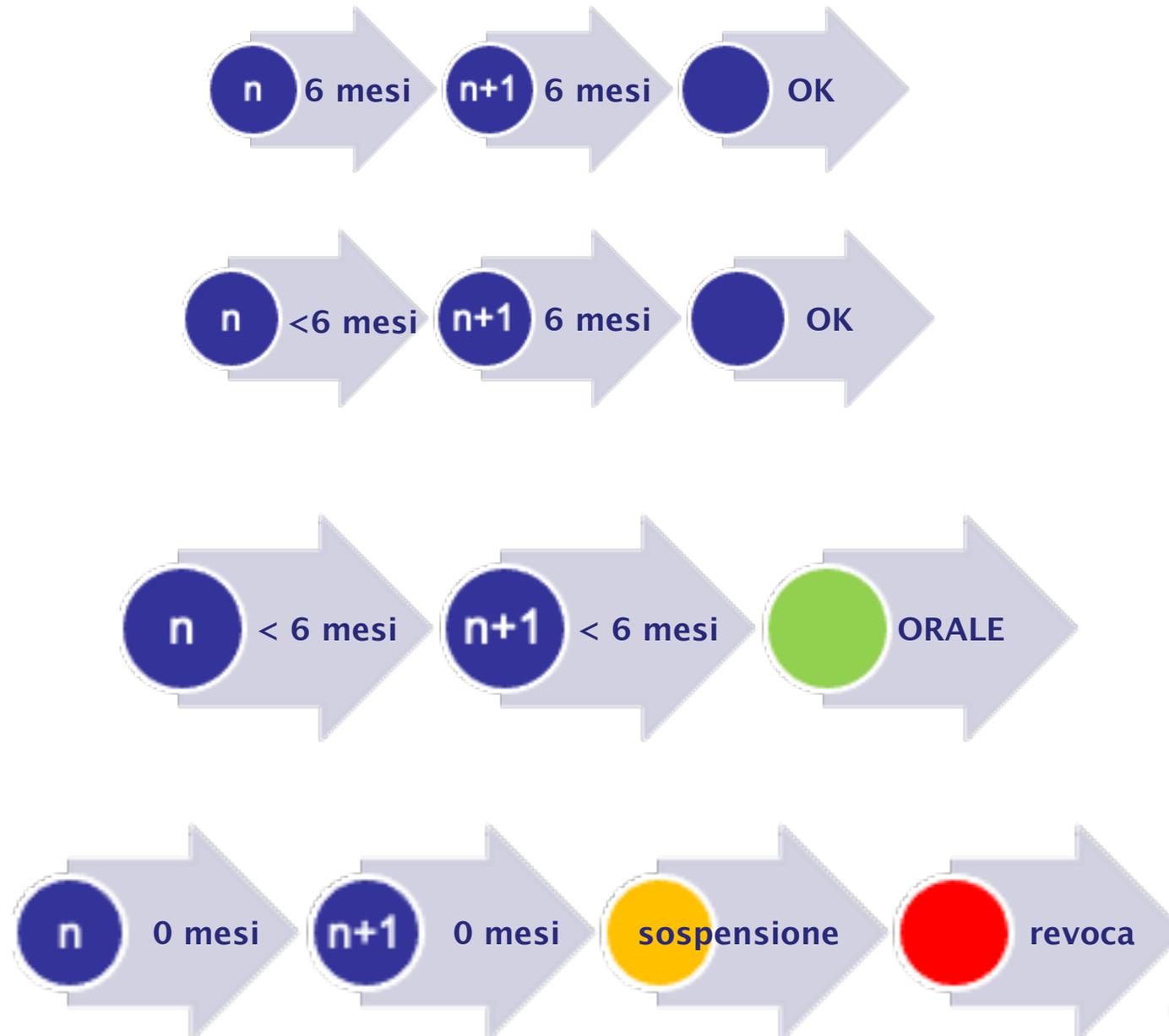
MANTENIMENTO (Appendice A - A.4)



Mantenimento

1. aver svolto nel settore specifico una o più attività in modo continuativo (**periodo di attività pari ad almeno 6 mesi nell'anno di riferimento**) nell'ambito dei compiti (obbligatori e non obbligatori) richiamati al punto 4. A tal fine potrà essere considerata la somma di più attività ciascuna relativa ad uno o più compiti tra quelli sopra indicati.
2. almeno **16 ore** di partecipazione ad attività di formazione, nel settore specifico, durante l'anno, finalizzate al mantenimento delle competenze.
3. un'**autodichiarazione**, redatta ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, contenente:
 - i. le attività svolte, di cui al punto 1; l'elenco completo, di cui al punto 2; l'assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata; l'assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

e.g. MANTENIMENTO (Appendice A - A.4)



RINNOVO (Appendice A - A.5)



Nel corso del ciclo di certificazione l'Organismo di Certificazione deve mantenere registrazioni delle evidenze raccolte in riferimento ai punti 1, 2, 3 riportati al paragrafo "Modalità di mantenimento" con la dimostrazione che tra esse sono incluse quelle indicate nei punti C.1, D.2, F e G del punto 4 della stessa norma.

Se nel periodo di validità della certificazione, l'Organismo di Certificazione riscontra carenze oggettive non precedentemente valutate nelle sorveglianze annuali, come ad esempio:

- ✓ *l'assenza di una o più attività di quelle indicate ai punti C.1, D.2, F e G del punto 4 della norma;*
- ✓ *la presenza di reclami gestiti non correttamente relativi all'attività certificata;*
- ✓ *la presenza di uno o più contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata per aspetti tecnici;*
- ✓ *le evidenze relative all'aggiornamento professionale continuo (relative al quinto anno) non siano pertinenti rispetto alle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità riportate al punto 5 della presente norma oppure siano di durata inferiore a quella prevista nella sezione "mantenimento";*
- ✓ *le attività svolte relative al quinto anno non dimostrino la continuità lavorativa (6 mesi);*

la persona certificata deve sostenere nuovamente il solo esame orale della durata da 20 a 60 minuti in base alle criticità riscontrate.

CONTENUTI CERTIFICATO (Appendice A.6)



Il certificato deve riportare i seguenti riferimenti:

- * numero del certificato,
- * nome persona certificata e relativo codice fiscale;
- * nome Organismo di Certificazione;
- * le norme tecniche applicabili: UNI CEI 11339:[anno di pubblicazione] e UNI CEI EN 16247-5:2015,
- * la figura professionale e il/i settore/i di riferimento (civile e/o industriale),
- * data di rilascio, emissione corrente, data di scadenza,
- * firma del rappresentante legale o suo specifico delegato.

Trasferimento del certificato

Solo con certificato valido, OdC entrante deve avere certificato valido, dichiarazione assenza di pendenza da OdC uscente (30 gg lavorativi), assenza di reclami. OdC uscente revoca all'emissione del nuovo certificato. Certificato non sarà nuovo ma avrà continuità. Si mantiene la storicità.

Appendice D



Esempi di evidenze a supporto dell'apprendimento informale (esperienza lavorativa e professionale) in funzione dei compiti di cui al punto 4.

COMPITI

Compiti	Esempi (non esaustivi) di evidenze utili per la dimostrazione del requisito
A.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa all'implementazione di un SGE, bilancio energetico redatto dall'EM di soggetti obbligati, reportistica periodica energetica, evidenza di aver impostato un sistema di analisi cadenzato con raccolta e storicizzazione dei dati, ecc. - Documentazione simile alla precedente alla cui redazione il candidato abbia partecipato
A.1.2	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa all'implementazione di un SGE, documentazione redatta dall'EM dei soggetti obbligati sulle modalità di gestione dei temi energetici aziendali, documentazione specifica sulla gestione di temi energetici in azienda - Documentazione simile alla precedente alla cui redazione il candidato abbia partecipato
A.2	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti di politica energetica aziendale o PAESC con evidenza della partecipazione alla sua redazione (citazione diretta del nome, verbali di riunione, organigramma, evidenza di partecipazione all'energy-team coinvolto);

E.2	<ul style="list-style-type: none"> - Altra documentazione pertinent - Evidenza di attività di monitoraggio, ecc.) - Verifiche di efficienza energetica ex DPR 74/2013
F	<ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi conforme a DLgs. 102/2014 e s.m.i oppure a UNI CEI EN 16247 parti 1-4 diversa da quella presentata per C.1 - Nomina EM da parte di soggetto obbligato. - Documentazione relativa a TEE o regimi incentivanti presentati. - APE nazionale, regionale o provinciale, relazione legge 10, o schemi equivalenti (CasaClima, ecc.) - Procedure VIA - Procedure CAR - Procedure ETS - Bilancio di sostenibilità da parte di soggetto obbligato - Contratto EPC - Asseverazioni Superbonus - Rendicontazione ex art. 7 comma 8 DLgs. 102/2014 e s.m.i.
G	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto di diagnosi energetica (diverso da quello riportato agli altri punti) - Comunicazioni a terzi (direzione, personale, esterni, ecc.) in merito a temi energetici (Istruzioni operative, infografiche, attività di training, buone pratiche, ecc.) - PAES
H	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza di studi, rapporti, attività specifiche in materia

Riepilogo



- ✓ l'EGE, che risponde ai requisiti della norma UNI CEI 11339:202X, soddisfa anche i requisiti della UNI CEI 16247-5 e pertanto può effettuare le diagnosi energetiche in conformità alla UNI CEI EN 16247 parti 1-4;
- ✓ allineamento allo Schema APNR (il framework nazionale per l'elaborazione delle norme relative alle attività professionali non regolamentate) sviluppato dalla Cabina di Regia Professioni di UNI;
- ✓ i termini e le definizioni (punto 3) adottati sono ripresi dallo EQF e dal QNQ e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ✓ al punto 4 sono stati aggiornati i compiti e le attività specifiche della figura professionale al fine dell'identificazione dei requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità dell'EGE;
- ✓ i requisiti in termini di conoscenza, abilità e autonomia e responsabilità che deve dimostrare l'EGE sono descritti al punto 5;
- ✓ in Appendice A sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione delle conformità applicabili e sono stati aggiornati i requisiti relativi al mantenimento e rinnovo della certificazione;
- ✓ in Appendice B (informativa) sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici applicabili,
- ✓ in Appendice C (informativa) sono riportati i principali riferimenti legislativi e di normazione tecnica che dovranno essere conosciuti dal professionista.
- ✓ In Appendice D (informativa) sono descritti alcuni esempi di evidenze a supporto dell'apprendimento informale (esperienza lavorativa e professionale) in funzione dei compiti di cui al punto 4 che il candidato può presentare in fase di ammissione all'esame

Conclusioni

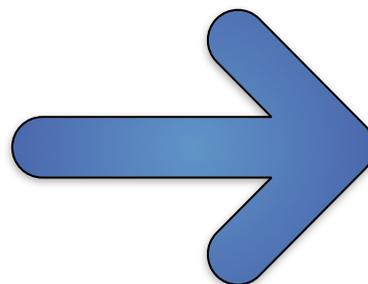


La specifica tecnica della norma, attualmente in vigore, definisce i compiti e le competenze per svolgere il ruolo di energy manager ai sensi dell'art. 19 legge 10/91



La revisione della norma invece definisce compiti e competenze (e abilità) per rispondere, oltre che alle esigenze del mercato dell'energia, anche ai provvedimenti legislativi emanati negli ultimi anni.

Obiettivo è qualificare un professionista che può svolgere il ruolo da energy manager ma allo stesso tempo offrire consulenza sul tema dell'energia e dell'ambiente.



L'EGE 2.0 avrà un ruolo e una preparazione per affrontare la transizione energetica?

Appuntamenti FIRE



I prossimi corsi:

- energy manager ed EGE (on-site e on-line);
- IPMVP e certificazioni PMVA – PMVE;
- corsi intensivi (mercato energia, FER, CHP, SGE, LCA, soluzioni per edifici e industria, etc.).

I prossimi eventi FIRE in presenza:

- Conferenza TEE, Roma, 14 giugno 2022
- Fiera MCE, Milano, 28 giugno – 01 luglio 2022
- Fiera ZeroEmission, Roma, 12–14 ottobre 2022
- Fiera KeyEnergy, Rimini, 08–11 novembre 2022
- Conferenza Enermanagement, Milano, 23 novembre 2022

www.fire-italia.org/eventi



Progetti europei



M-Benefits strumenti per la quantificazione dei benefici multipli dell'efficienza energetica nelle imprese.



ESI Europe promuove interventi di uso razionale dell'energia nella PMI tramite un approccio basato su un contratto tipo con garanzia dei risultati e la predisposizione di un prodotto assicurativo standardizzato a copertura della garanzia.



ENSMOV supporto per l'implementazione di politiche efficaci per l'efficienza energetica e la diffusione di buone pratiche di misura e verifica dei risultati.



ICCEE promozione dello sviluppo della catena del freddo in un'ottica di uso razionale dell'energia.



DEESME supporto alle autorità nazionali per lo sviluppo di politiche sulle diagnosi mirate alle PMI. Sviluppo con le PMI di approcci semplificati alle diagnosi e ai sistemi di gestione dell'energia.

Associati a FIRE: sostieni la nostra azione!



**INVESTI sul tuo FUTURO
con l'ENERGIA giusta**

Supporta la FIRE. Associati per il 2021



"Raggiungere gli SDG collegati all'energia e al clima, definire modelli di business sostenibile, rispondere agli obiettivi comunitari su energia e ambiente: l'uso razionale dell'energia è la chiave per riuscirci e con l'aiuto di FIRE lo puoi fare! Sostienici per aiutarci a creare le condizioni per realizzare la transizione energetica e per indirizzarti nelle tue azioni di "energy management!"



[www.fire-italia.org/
associarsi2022/](http://www.fire-italia.org/associarsi2022/)

I numeri della FIRE:

- ▶ circa 350 soci
- ▶ oltre 2.300 energy manager
- ▶ oltre 1.400 partecipanti annui ai convegni in presenza
- ▶ circa 2.000 partecipanti annui ai webinar
- ▶ oltre 800 partecipanti annui ai corsi di formazione
- ▶ emessi oltre 400 certificati EGE SECEM
- ▶ oltre 400 risposte via mail a quesiti di soci ed energy manager ogni anno
- ▶ circa 600 contributi pubblicati sui propri media e social e su quelli di terzi ogni anno
- ▶ oltre 50 indagini realizzate e 50 rapporti e guide pubblicati negli ultimi dieci anni
- ▶ oltre 70 commesse realizzate negli ultimi dieci anni per studi, ricerche, formazione e consulenze
- ▶ 16 progetti europei completati negli ultimi dieci anni
- ▶ 3-5 documenti di posizionamento e osservazioni prodotte ogni anno



FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Grazie!

PER UN QUADRO COMPLETO
DELLE ATTIVITA' FIRE,
VISITA IL SITO!



<http://blog.fire-italia.org>



www.facebook.com/FIREenergy.manager



www.linkedin.com/company/fire-federazione-italiana-per-l'uso-razionale-dell'energia



www.twitter.com/FIRE_ita

